

## L'Aula sul Mare 2024 - Navigare verso la Pace

A pochi giorni dall'inizio del Progetto L'Aula sul Mare, alla sua 11° edizione, non posso togliermi dalla testa le immagini e le parole di ragazze e ragazzi, madri, padri, Uomini e Donne, nella morsa della violenza e dell'orrore. Costretti a barattare la propria vita per una ciotola di riso, consapevoli che in un'istante la loro storia finirà o forse peggio, vedranno i propri cari dilaniati dalle bombe o dalla fame. Da ormai troppe settimane, la classe politica mondiale parla di "economia di guerra utile all'Europa" oppure, con intollerabile normalità, *"bisogna preparare la popolazione civile alla guerra"*.

A questi personaggi partoriti dalla storia recente, dico: "no, grazie! Non voglio essere preparato alla guerra. Piuttosto pretendo che tu, che hai scelto di ricoprire un ruolo di responsabilità, in queste ore buie, lavori incessantemente per la pace, fino a non dormire, non mangiare, neanche ad umiliare te stesso, nudo di fronte a chi la guerra la persegue per fini utilitaristici. Quando ti avrò visto stremato e agonizzante per la fatica, allora potrò ascoltare da te, come ci si prepara alla guerra!"

Ci tocca assistere ad annunci guerrafondai lanciati da club di lusso, tra un cocktail ed un buffet, che spettacolo vergognoso! Viviamo un periodo buio dentro i confini Europei, caratterizzati dalla totale incapacità di governare gli avvenimenti.

A due anni dallo scoppio della guerra in Ucraina, nessuno sforzo significativo è stato fatto per cercare la pace, trincerati dietro le proprie ragioni e la demonizzazione del "nemico". Ci spingono ad assurdi parallelismi con il passato, tacciando come antisemita, ogni critica al governo israeliano. Così come Putin vuole convincerci di lottare contro i nuovi nazisti. Ragionamenti così assurdi per chi ha studiato anche superficialmente gli accadimenti storici, da restare basiti nell'osservare che quasi tutti i mass media internazionali, anziché combattere queste distorsioni storiche nell'interesse universale dell'informazione veritiera e plurale, sostengono le ragioni dell'uno o dell'altro. Così facendo, la strada verso la catastrofe diviene ogni giorno più netta e breve, lasciando nella popolazione un senso di impotenza e fatalismo.

### ***Cosa c'entra tutto questo con "L'Aula sul Mare"?***

Chi conosce il nostro progetto, sa bene che il navigare in barca a vela è solo un piccolo aspetto del nostro lavoro.

Il vero cuore sta nell'offrire a tutti i partecipanti, insegnanti e istruttori inclusi, uno strumento efficace di integrazione e riflessione. Nel costruire i nostri equipaggi e la nostra flotta, impariamo a rispettarci, individuare un fine comune, dirimere i nostri conflitti attraverso il dialogo, la riflessione profonda, il lavoro spalla a spalla.

Quando affrontiamo il Mare, siamo costretti ad andare all'osso delle cose, lasciando a terra le diversità superficiali che indeboliscono e distruggono. Per farlo ci vuole la volontà e la caparbità, convinti che è possibile fare sintesi tra pensieri e storie diverse. Soltanto quando tutte le nostre forze saranno state messe in campo, quando ogni parola e pensiero si saranno esauriti ed ogni strada possibile è stata percorsa, si potrà dire: *"questa volta non ce l'abbiamo fatta, non possiamo evitare il peggio!"*

Perché credere che uno scopo comune esiste ed è possibile, pensare che l'armonia tra gli Uomini e tra essi e la Natura sia alla nostra portata, non è un pensiero ingenuo di persone che non sanno stare al Mondo! Al contrario, rappresenta l'essenza dell'Essere Umano, che ricerca nella propria vita la Felicità! Come si può essere felici, quando le proprie sorelle e fratelli ucraini, russi, palestinesi, israeliani, cinesi, congolese, argentini, e di qualsiasi posto in questo Mondo, sono in balia della fame, della miseria e della violenza?

L'Aula sul Mare è un equipaggio del Mondo. Chi è a bordo impara a rispettare se stesso e gli altri, vive per aiutare e farsi aiutare, con caparbità, generosità e senso del dovere. Impara a governare gli avvenimenti intorno a sé, senza rinunciare alla propria essenza di Essere Umano, perché ciò vorrebbe dire un pò morire, ed invece noi vogliamo Vivere, Tutti insieme!

**Ai ragazzi** che incontrerò quest'anno cercherò di trasmettere questo messaggio: *"Tu sei un protagonista del Mondo, capace di pensare, ragionare ed agire nell'interesse di Tutti, nessuno escluso, vanne fiero e vivi questa responsabilità con gioia!"*

**A voi genitori** che ci affidate con fiducia i vostri tesori più preziosi, prometto che li riavrete più consapevoli delle proprie forze e debolezze, capaci di andare fieri della propria umiltà, decisi a difendere i propri compagni, a qualunque categoria sociale appartengano.

Nel 2024 noi seguiremo un vento di pace, per quanto fievole sia e lo sfrutteremo tutto, senza perdere la speranza!

Buon Vento!

Tommaso Pio Cerulli Irelli  
*Presidente Oxygene Sail*